

Piccola Casa della Divina Provvidenza
Alla preghiera del Te Deum
Torino, 31 dicembre 2024

Padre Carmine Arice

Signore Gesù

davanti a Te cantiamo il nostro inno di ringraziamento
per gli innumerevoli benefici che anche quest'anno
ha elargito la Divina misericordia
all'Umanità, alla Chiesa e alla Famiglia Cottolenghina.
Come figli e figlie della Piccola Casa
cantiamo *Deo gratias* nella certezza che ogni Bene
è dono di Dio Padre buono e provvidente.
Ti rendiamo grazie anche per i doni
che la bontà del Signore ci ha elargito
dei quali non siamo consapevoli
o che diamo per scontato come il Creato,
la nostra casa comune che il Padre ci chiede di custodire.

Te Deum cantamus, Te Dominum confitemur.

Confidiamo nella Divina Misericordia
perché siamo coscienti del nostro peccato,
siamo coscienti che la Tua Parola di salvezza
non sempre è stata ascoltata, accolta e vissuta;
non sempre abbiamo vissuto unicamente per la gloria di Dio
cercando soprattutto il Regno di Dio e la Sua giustizia;
non sempre il nostro cuore è stato puro
e il nostro pensiero libero da egoismo e umani interessi.

In misericordiae tuae, Domine speravimus

perché, pur nutrendoci ogni giorno del Tuo Corpo santissimo,
sacramento di unità e vincolo di carità,
non sempre ha prevalso in noi la ricerca di ciò che unisce
e la comunione in Te talvolta è ferita da odi, inimicizie,
superbia e da desiderio di potere.

Miseridordias Domini, misericordias

Ti chiediamo anche a nome di tanti nostri fratelli e sorelle
che vivono gli orrori della guerra e dell'odio fratricida,
vittime di coloro che senza pudore e senza coscienza,
antepongono a tutto e a tutti il dio denaro e il dio potere.

Misericordia ti chiediamo per quanti

rimangono indifferenti al grido di Pace di tante vittime innocenti,
e misericordia per le lacrime di tanti uomini e donne, adulti e bambini
che ancora oggi, tempo in cui si vantano grandi progressi,
muoiono per miseria e fame.

Sono davanti ai nostri occhi i 6 bambini di Gaza
morti per il freddo!

Misericordias Domini, misericordias

invochiamo per le vite umane che sono state eliminate
ancor prima di vedere la luce del giorno;
sentiamo forte e attuale il monito di Santa Teresa di Calcutta:
“L’umanità non conoscerà pace
fino a quando ci sarà la piaga dell’aborto; è questo il grande distruttore della pace oggi”.

Misericordias Domini

per i molti ai quali la vita è stata tolta prima del compimento dei loro giorni;
misericordia Signore ti chiediamo per coloro che nella disperata solitudine
hanno chiesto la morte
e ancor più per l’indifferenza di chi è rimasto sordo al loro grido di aiuto.

Fiduciosi nella tua misericordia e nella benevolenza del Padre

pur coscienti della nostra immensa fragilità,
del nostro peccato e della nostra piccolezza,
eleviamo con sincerità il nostro ringraziamento per tutti i tuoi benefici,
primo fra tutti per il dono della fede in Te, nel Padre e nell’azione dello Spirito Santo.

Ti ringraziamo per ogni volta che abbiamo saputo vedere

l’opera della Divina Provvidenza
nelle trame degli avvenimenti lieti e tristi che abbiamo vissuto in questo anno;
e per quando abbiamo saputo riconoscere il Tuo sguardo e la Tua presenza
in quello dei nostri fratelli più piccoli, poveri e malati, anziani e giovani
che abbiamo l’onore di servire;
grazie Signore Gesù per ogni volta che abbiamo onorato
la Tua divina presenza tra noi, vivendo uniti nel tuo nome,
fratelli e sorelle figli dell’unico Padre.

**Dal Tuo cuore pieno di misericordia
è nata la Famiglia Carismatica Cottolenghina.**

Ti rendiamo grazie, o Signore,
per la generosità di tanti figli e figlie della Piccola Casa
sparsi nel mondo che, spinti dalla carità di Cristo,
sono stati le tue mani e il tuo cuore per molti.

Te Deum Laudamus per il dono della Vita Consacrata,
dono inestimabile per la Chiesa e per la Piccola Casa;
Sii benedetto o Signore per le Suore di Vita Apostolica e di Vita Contemplativa,
e per i Fratelli cottolenghini;
Ti benediciamo per le Sorelle che generosamente hanno donato
la loro esistenza al servizio di Dio e del prossimo,
liete di essere sentinelle dell'Aurora e profezia del mondo nuovo
anche con il sacrificio della Vita;

Te Deum Laudamus
per i nuovi sacerdoti cottolenghini
con i quali hai benedetto la Piccola Casa,
chiamati ad essere servi della grazia di Dio
e araldi della gioia Vangelo.

Sii benedetto o Signore, per le giornate offerte e donate a Dio
dalle Sorelle, dai Fratelli e dai Sacerdoti ammalati
che, uniti a te che hai salvato il mondo mediante la Tua passione e morte,
continuano a servire la Piccola Casa con una misteriosa fecondità
che solo lo sguardo della fede può intuire ed apprezzare.
Con loro, ti rendiamo grazie per quanti
hanno concluso con fedeltà alla vocazione ricevuta
la loro giornata terrena e che ora speriamo in Cielo
a far festa con Te e con il Padre
e a intercedere per tutti noi grazia e benedizioni.

Sii benedetto o Signore per il dono dello Spirito Santo
con il quale accompagna la Piccola Casa
nel delicato cammino che sta compiendo
al fine di rinnovare la fedeltà al carisma di san Giuseppe Cottolengo
nelle mutate circostanze e così affrontare le sfide di questo tempo,
come occasione di vita nuova e di letizia evangelica.
E' un cammino di purificazione per il quale diciamo Deo gratias;
un cammino che ci aiuta a distinguere l'essenziale dal contingente,
le forme temporali dall'immutabile scopo della Piccola Casa:
quello di essere segno del primato e dell'assoluto di Dio,

vivendo alla sequela di Cristo, nel servizio dei fratelli annunciando a tutti il Vangelo della salvezza.

Ti ringraziamo anche per quanto lo Spirito Santo

ha ispirato nel cuore di ciascun membro della famiglia cottolenghina riflettendo in questo anno che termina sull'importanza della preghiera e della cura della spiritualità! Abbiamo un bisogno immenso di vivere una profonda relazione di amicizia con Te e di dare un senso pieno alle nostre giornate, soprattutto alle fatiche e alle prove che la vita riserva a tutti. In questo anno abbiamo gustato, ancora una volta, il senso profetico della missione cottolenghina e di questo ti rendiamo grazie.

Sii benedetto o Signore per la presenza di numerosi laici

che sentono la chiamata a partecipare in pienezza e con tutto il cuore al carisma di san Giuseppe Cottolengo: sono aggregati e aggregate, oblate dei nostri Monasteri, Amici del Cottolengo, Volontari e semplici Battezzati che sono parte della grande Famiglia Cottolenghina e partecipano in forme diverse alla sua missione.

Sii ringraziato, o Signore, per la presenza di tanti operatori e operatrici

della salute, della cura, dell'assistenza e dell'educazione che, anche quest'anno, hanno messo a disposizione del prossimo le loro competenze e la loro professionalità; benedici il prezioso contributo

che molti di loro offrono alla missione della Piccola Casa, nel quotidiano impegno a servizio dei poveri, dei malati, degli anziani, delle persone con disabilità e degli allievi delle nostre scuole, e di quanti bussano alla nostra porta per trovare un cuore che ama.

Ti benediciamo o Signore per quanti, benefattori, amici e simpatizzanti,

hanno sostenuto anche quest'anno con una generosità che ci riempie di stupore la missione della Piccola Casa della Divina Provvidenza nel mondo.

Il carisma di san Giuseppe Cottolengo e la missione dei suoi figli continua anche oggi a toccare il cuore di uomini e donne che decidono, a volte anche in modo sorprendente e nelle modalità più diverse, di partecipare alla missione cottolenghina

nella condivisione di valori che sono così divini da essere anche pienamente umani, così veri da essere universali e per questo accolti anche da fratelli e sorelle di tradizioni religiose diverse o di altre convinzioni.

Ma soprattutto Ti rendiamo grazie o Signore perché anche quest'anno

ci hai dato l'onore, la gioia e la possibilità di servirti nei più piccoli e di accarezzare la tua carne sofferente impressa in quella dei poveri, degli ammalati e di quanti soffrono nel corpo e nello spirito.

La loro presenza, insieme al sacramento dell'Eucarestia, memoria della tua Presenza, è ciò che rende la nostra Casa benedetta dall'Altissimo, è ciò che fa della Piccola Casa uno scrigno prezioso, sacro Tempio che custodisce Dio e coloro che Egli divinizza, Dimora in cui si congiunge l'umano e il divino, il Cielo e la Terra, la storia e l'eternità, immanenza e trascendenza, fragilità e forza, in una sinfonia mirabile che solo l'Amore può comporre.

Signore Dio santo e Benedetto, con il cuore colmo di gioia,

cantiamo il nostro Te Deum!

Con lo sguardo rivolto al nuovo anno che sta per cominciare e che ci vede con tutta la Chiesa, pellegrini di speranza,

accogliamo la grazia dell'Anno Santo come tempo propizio per mettere ogni nostro peccato nella tua misericordia che cancella colpa e pene e ricominciare con più generosità ad amare Te e i nostri Fratelli.

Sia davvero un tempo di riconciliazione con Dio, con i fratelli e le sorelle e con la propria storia.

Partecipe del cammino di tutta la Chiesa

la Piccola Casa della Divina Provvidenza

presente in Europa, nelle Americhe, in Africa e in India, segno di speranza per quanti la incontrano, desidera darTi gloria annunciando senza timori il Vangelo della Vita!

Per questo, riconoscenti al Tuo amore, accoglie come una benedizione il percorso di grazia verso il Bicentenario della sua nascita.

Il passaggio della reliquia del nostro Fondatore sia davvero la visita del Padre di questa grande famiglia che benedice, incoraggia e conferma nella carità i suoi amati figli.

Signore Benedetto, consapevoli che si diventa ciò che si ama,

donaci la grazia di amare Te sopra ogni cosa per diventare Te che sei l'Amore e cantare con sincerità di cuore: Te Deum Laudamus, te Dominum Confitemur. Tu che vivi e Regni nei secoli dei secoli. Amen.